

Il 40% dei Comuni italiani sono ancora privi di un minimo impianto per la pratica dello sport

LA DC NON HA MAI STANZIATO SOLDI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA

Le società non ricevono alcun finanziamento per svolgere la loro attività

In Toscana i Comuni hanno agevolato la crescita dello sport

Per cambiare, per far sì che tutti i cittadini siano messi nelle condizioni di svolgere una disciplina sportiva occorre dare un voto al PCI

VOTA PCI



Le proposte dell'UISP

Anche nello sport occorre una svolta

L'UISP interviene nel dibattito sullo sport per denunciare le resistenze che in trent'anni hanno impedito una crescita sportiva generalizzata e di massa. Con questa nota l'UISP avanza anche precise proposte di riforma del settore.

In occasione delle elezioni politiche e di quelle europee, l'UISP - in una propria nota - dopo avere rilevato che nello sport italiano sono presenti fenomeni degenerativi denunciati sul piano internazionale dagli stessi ministri europei dello sport (commercializzazione, doping, violenza) ha denunciato il comportamento dei governi che si sono succeduti e dello stesso Comitato olimpico italiano che è stato inerte, discontinuo, contraddittorio e incapace di determinare reali mutamenti. Occorre quindi che l'ottava legislatura segni finalmente una svolta anche nella legislazione dello sport italiano. La fine prematura della legislatura e la rottura della politica di unità nazionale dimostra anche in questo campo come senza un governo con reali volontà riformatrici ed ampiamente rappresentati...

Nonostante che fino al 1978 la possibilità di avere sportive, per effetto di una vecchia ed arcaica legge che stabiliva che gli interventi verso lo sport dovevano essere considerati facoltativi e quindi non previsti nei comunali, il Comune di Pistoia, pur con tante difficoltà, da tempo ha fatto una scelta a favore dello sport. Una scelta tendente a favorire lo sviluppo dell'associazionismo, privilegiando impianti e strutture per le varie discipline sportive ed avendo presente la necessità di non accontentarsi solo nella città, ma cercando di considerare le diverse esigenze del territorio. Comunità realizzando impianti aperti ed alcuni polivalenti nella periferia e grosse borgate. Tale indirizzo è nato dalla profonda convinzione di considerare lo sport come un servizio sociale, ed è stato concretizzato anche attraverso la precisa volontà di privilegiare come momento partecipativo la scuola. Pur con difficoltà e resistenze, dobbiamo dire che negli ultimi anni la partecipazione delle giovani scolaresche alle varie discipline sportive è stata in continuo aumento. In particolare questo incremento lo abbiamo avuto anche da quando la nostra Amministrazione ha sviluppato (sostituendosi purtroppo alle carenze dello Stato), la pratica sportiva nelle scuole medie ed elementari coinvolgendo migliaia di bambini e bambine con partecipazione di decine di operatori nella...

significativa esperienza di «Pistoia Ragazzi». Ci sembra significativo sottolineare che questa iniziativa portata avanti in stretta collaborazione tra Assessorato allo Sport ed Assessorato alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva - UISP, Libertas, AICS - ha registrato la partecipazione di oltre 3.000 ragazzi su 6.700 circa iscritti nelle scuole. Le discipline sportive praticate sono: Minibasket, Ginnastica, Ciclismo, Pallamano, Pallavolo, Tennis, Nuoto, Sci, Calcio, Pattinaggio, Judo, Scherma. Se a questa singolare iniziativa si aggiunge che oltre 6.000 ragazzi hanno partecipato alle varie fasi dei Giochi della Gioventù, si può affermare che i giovani pistoiesi delle varie scuole praticano lo sport con una media assai alta. A questo sforzo partecipativo della gioventù attraverso la scuola di ogni ordine e grado vanno aggiunte le oltre 120 Società, con circa 6.000 tesserati delle diverse discipline sportive che operano nel territorio comunale ed usufruiscono nello stragrande maggioranza delle attrezzature pubbliche esistenti in tutto il territorio. Tutto ciò dimostra che i pistoiesi, giovani o meno giovani, fanno sport attivo. Tra le varie iniziative ci preme sottolineare la possibilità che si sta creando nelle scuole di avere nelle scuole medie ed elementari coinvolgendo migliaia di bambini e bambine con partecipazione di decine di operatori nella...

La Scuola Permanente di Tennis, grazie alla passione e alla disinteressata partecipazione degli amici del Tennis Club Pistoia, i quali stanno svolgendo una interessante esperienza di gestione parziale dei campi da tennis comunali, sta ottenendo grossi successi partecipativi dei giovani pistoiesi a questa disciplina sportiva in continuo aumento. Le attrezzature esistenti e realizzate, quasi interamente con i fondi dei bilanci Comunali e Provinciali, senza contributi del Coni, sono: 16 Palestre, 6 Campi di pallavolo e pallacanestro, 3 Campi di Calcio, 10 Campi da Tennis, 2 Piscine, 2 impianti per atletica, 3 piste di pattinaggio. A queste vanno aggiunte i campi di pallavolo e pista di pattinaggio di proprietà del Movimento Ciclistico ed utilizzate dalla Scuola ed Associazionismo. Inoltre vi sono 7 campi di calcio, 9 campi da tennis, e campi da bocce privati. A questa impostazione ed impegno costante dell'Amministrazione verso lo sport si deve aggiungere anche la possibilità che stiamo portando avanti con il Decentramento attraverso la delega recentemente approvata dal Consiglio Comunale, nonché la recente costituzione del Comitato Comunale dello Sport avvenuto con un voto unitario del Consiglio medesimo in queste settimane. A questo scopo si impongono nuovi stanziamenti e precisi interventi, in particolare cercando di privilegiare le zone collinari e montane non solo ai fini turistici, anch'essi molto importanti, ma perché si possa fermare l'esodo delle popolazioni e per favorire il ritorno delle stesse alla collina ed alla montagna. Ed è proprio in questa visione che la nostra Amministrazione ha sviluppato un serio e concreto confronto con le popolazioni in occasione della presentazione del Piano degli Investimenti per gli anni 79-80 per circa 60 miliardi di cui Lire 2.050 milioni li abbiamo previsti per impianti sportivi e verde attrezzato. A questi vanno aggiunti gli impianti sportivi che realizzeremo nei nuovi insediamenti delle 167. Gli oltre 2 miliardi saranno razionalmente utilizzati in vari interventi, comunque le scelte definitive dovranno tenere conto delle indicazioni delle 10 Circoscrizioni, oltre naturalmente dall'importo previsto che ci verrà dalle Società del Movimento Sportivo, Ricreativo e Culturale, che rappresenta un fatto molto importante nel tessuto sociale della nostra democratica città.

Enea Cotti (Assessore allo Sport del comune di Pistoia)

Pistoia: è alta la media dei giovani sportivi



Grosseto: tanti impianti per sport diversi

GROSSETO - Mezzo miliardo, di cui 45 milioni per i corsi di avviamento, sono stati stanziati per lo sport nel bilancio di previsione '79 dal comune di Grosseto. Questa cifra sottolinea la «sensibilità» dell'Amministrazione comunale di sinistra verso lo sport e l'attività sportiva di massa. Le scelte verso questo settore si sono realizzate in concomitanza con il più generale armonico sviluppo urbanistico e infrastrutturale. La Grosseto degli anni '80 - popolata da 68.000 abitanti - rappresenta sul piano delle attrezzature sportive pubbliche, dei servizi sociali e civili più in generale, realizzazioni concrete che pochi altri centri urbani possono vantare. Il capoluogo della Maremma viene oggi riconosciuta da tutti una «città a dimensione umana» dove hanno trovato posto insieme alle attività economico-produttive, aree di verde superiori agli...

Indici nazionali: a Grosseto per ogni cittadino ci sono 35 metri di verde. Ed è partendo da questa provvida base che si svilupperà il giudizio sull'insieme della rete di impianti sportivi finalizzati all'utilizzo non solo delle società presenti nella quale sono organizzati oltre 5.500 giovani, ma della stessa scuola ad ogni grado e livello. Quali in concreto le strutture sportive presenti nel territorio comunale? I campi di calcio periferici tra i quartieri cittadini e le frazioni del comune; 18 palestre scolastiche di proprietà comunale e 5 di proprietà della provincia. Altri impianti moderni e funzionali, sono lo stadio olimpico con una pista a corsie per l'atletica leggera e il campo sportivo per incontri di calcio della squadra militante in serie C2 ma in grado per le caratteristiche del «prato» di ospitare incontri tra più quotate compagini. Uno spazioso palazzetto dello sport dove si svolgono gare di pallavolo, basket, pallamano, scherma, pugilato, Judo e paracadutismo due piscine (una nei...

giorni festivi viene aperta al pubblico) per svolgere corsi di addestramento al nuoto per bambini e adulti. Un campo scuola «B. Zauli» per l'atletica leggera e con un campo per la pallavolo e la pallacanestro. Altre strutture pienamente utilizzate sono lo stadio di baseball che quando la squadra scende in campo fa registrare il tutto esaurito: 221 campi da tennis; 2 bocciodromi scoperti (con 5 campi) e uno coperto con i campi di proprietà dell'ARCI, un campo per arcieri; tre piste di pattinaggio e una minipista ubicata nel complesso scolastico di via Sicilia. Ben 43 sono le società sportive operanti nelle varie discipline. Dal calcio al nuoto, dal ciclismo con il G.S. «E. Curjel» al paracadutismo, per giungere sino al club nautico e velici di Marina di Grosseto.

CASTELFIORENTINO - Anche Castelfiorentino ha il suo palazzetto dello sport. È stato inaugurato sabato pomeriggio. Si trova nella zona sportiva; oltre al campo di gioco centrale con mille posti a sedere (a cui si può aggiungere altri mille) ci sono tanti altri locali per gli spogliatoi, la direzione, i magazzini ed un ambulatorio in cui avrà sede il Centro di Medicina Sportiva. Tutto intorno, cinque ettari di terra saranno attrezzati a verde pubblico, e per attività sportive. Per una cittadina come Castelfiorentino, il palazzetto era diventato una necessità. Negli ultimi anni, è sempre aumentata la partecipazione dei giovani alle società sportive ed anche il comune si è dato da fare organizzando, tra l'altro i corsi di avviamento allo sport. Le palestre e gli impianti esistenti iniziavano ad essere un abito un po' stretto per questo numero di iniziative: sempre occupati, senza un attimo di tregua, ogni giorno della settimana. «Questa realizzazione», commenta il sindaco, Giovanni Frediani - non è una cattedrale nel deserto, è un'opera faraonica e inutile. È la necessaria risposta alle giuste esigenze della cittadinanza. Possiamo essere certi che non sarà inutilizzata. Con il palazzetto e con altri interventi, come la sistemazione del parco pubblico della Pieve, i nuovi edifici scolastici, ci stiamo impegnando per creare una rete di infrastrutture che renderà possibile la vita della popolazione.

Ha una capacità di oltre mille posti Castelfiorentino ha inaugurato il suo palazzetto. E cerchiamo sempre, in queste cose, di mantenere uno stretto contatto con la gente, con i consigli di quartiere, con le associazioni: tanto per fare un esempio, possiamo dire che alcune varianti apportate al progetto del palazzetto sono il frutto dei suggerimenti e dei consigli di chi vive nell'ambiente sportivo. Il palazzetto era molto atteso. Non è un'affermazione retorica. Tanto è vero che all'inaugurazione le gradinate erano già piene. Bambini, donne, uomini, rappresentanti delle associazioni e delle forze politiche, e tanta altra gente. Dopo il discorso inaugurale del sindaco (che poi prima aveva tagliato il nastro all'ingresso dell'edificio) c'è stata un'esibizione delle bambine del centro di formazione fisica sportiva di Castelfiorentino, poi, un incontro di mini-basket. Non sono state chiamate squadre blasonate a «rinnovare» il parquet. E non è una scelta casuale: lo sport, correttamente inteso, è un servizio sociale, indispensabile per un completo sviluppo fisico e psicologico dell'individuo. Le attività sportive - sicuramente - occuperanno in prevalenza il palazzetto. Ma c'è spazio anche per altro: corsi di iniziative culturali, teatro, musica e via dicendo. «La struttura», dice Franco Nencini, assessore alla cultura ed allo sport - è polivalente. Perché non sfruttarla in tutte le sue potenzialità? Per settembre, pensiamo già di avere lo spettacolo di un balletto russo. Il Comune ha previsto nella sua pianta organica ben 4 custodi per il palazzetto proprio per poterlo tenere aperto tutto il giorno. Naturalmente, per un corretto uso degli impianti, abbiamo bisogno della collaborazione delle società sportive, con le quali abbiamo avuto finora rapporti costruttivi. Il costo dell'opera si aggira - tra più e meno - sui sei milioni. Trovare i soldi, non è stato facile. Un mano al comune? Hanno dato anche le banche di Castelfiorentino acquistando le cartelle di credito emesse dal Credito Sportivo. Fausto Falorni

In C-1 invece la lotta è da cardiopalma

Rondinella urrà! col Pietrasanta è in serie «C-2»

passato i nero-azzurri, battuti seccamente a Campobasso e ora costretti ad inseguire una promozione che sembrava quasi sicura. Infatti il terzo inquadro, il Matera, non sembra per nulla disposto a mollare e gli ultimi 180 minuti si preannunciano di fuoco. Staremo a vedere come va a finire senza tentare pronostici che a questo punto sono chiaramente impossibili. Già in fondo, registriamo con piacere la vittoria della Lucchese contro la Turris, che ha riacciato lo stesso lucinico delle speranze. L'allenatore dei rossoneri, Giovanni Meregalli, ha riassunto in una battuta la situazione: «I ragazzi della squadra dicendo che finché la matematica non condanna la lotta continua che finché c'è vita c'è speranza. La speranza, appunto, è il sentimento che alberga nell'animo di almeno 6 squadre del campionato di C-2 in lotta da quasi un anno per conquistare i due posti che portano nella serie superiore. La zuffa, qui, ha assunto dimensioni gigantesche: c'è la Sanremese, uscita indenne dal campo di Carrara, che tira la fila con 40 punti; un gradino sotto alloggia un terzetto agguerritissimo composto dalla squadra di Carrara, che ha battuto perentoriamente un Civitavecchia in forte ripresa, dall'Imperia, maramaldita sul Prato e dalla Sangonesse, tornata dalla Sardegna con l'ennesimo pareggio. Un po' più giù, infine, stringono i denti Carrarese e Monteverdi, tutt'altro che convinte a non rientrare nella rissa. Per capirci qualcosa, per azzardare una previsione, bisognerebbe essere preveggenti come il mago Merlino o imprevedibili come Fannella e noi, che non abbiamo ed è presto in C-2, insieme al Pietrasanta. Tanti auguri per l'anno prossimo. v. p.

Possibilità per la squadra di basket

Per la Magniflex è giunto il tempo dei «play-off»

«Sono fiducioso - afferma il coach della Magniflex - penso proprio che riusciremo a farcela». Quello che parla è un Pasini, completamento riformato rispetto a quello arrabbiatissimo che ci siamo incontrati dopo la sconfitta nel derby. «I play-off», continua Pasini, sono un discorso completamente a parte. Durante il girone di qualificazione si può vincere e magari non riesci a passare il turno perché anche le dirette concorrenti fanno il risultato positivo, o viceversa il passo falso di un'altra squadra ti rimette in gioco. Negli spareggi sei soltanto tu ed i tuoi diretti avversari. O vinci o sei tagliato fuori». Stai parlando di qualificazione o di play-off? «In tutta sincerità non affermo il coach della Magniflex - ormai ci conosciamo troppo bene per tentare di adattare qualche schema particolare. L'importante che i miei ragazzi vadano in campo convinti dei propri mezzi e giochino come hanno fatto ultimamente». Quale è il segreto per vincere questi spareggi? «Penso - prosegue Pasini - che queste partite si decideranno in difesa. La squadra che riuscirà a recuperare almeno il 50 per cento dei rimbalzi difensivi ed il massimo numero in attacco riuscirà a vincere. Del resto precedo delle difese molto aggressive ed un punteggio piuttosto basso». Per questo settimana l'allenatore della Magniflex non ha previsto nessun aumento di lavoro per i propri giocatori. Anzi - conclude Pasini - gli allenamenti saranno condotti ad un ritmo più blando per il caldo che incomincia a dare fastidio. Nel giro di otto giorni i giochi saranno fatti. Si inizia domenica a Livorno, poi giovedì 7 giugno ci sarà la partita di ritorno a Treviso ed infine domenica 10 giugno si disputerà l'eventuale «bella», sempre sul campo dei Libertri Treviso. Per ora l'importante per la Magniflex è vincere domenica tra le mura amiche e di fronte al proprio pubblico. Poi da cosa nasce cosa. Piero Bonassai

Firenze: nel bilancio '79 stanziati quattro miliardi

In quattro punti le proposte del PCI per il settore - In città operano 400 piccole e medie società con oltre 40 mila tesserati - Il ruolo dell'associazionismo

Nell'incontro con la stampa in cui il PCI presentò le proposte per il bilancio preventivo del Comune di Firenze per il 1979 fu sottolineata l'esigenza di aprire un confronto sui problemi della politica sportiva. E' necessario sottolineare in primo luogo che il PCI ha dato, nella settima legislatura, il suo contributo sia alla presentazione di leggi di riforma riguardanti lo sport (nel quadro delle nuove competenze previste dalla legge 382) sia attraverso l'azione degli Enti locali. In questa direzione la Giunta comunale di Firenze si è particolarmente impegnata se si pensa che nel bilancio 1979 la massa di risorse finanziarie investite in questo settore, per la costruzione di impianti e per attività sportive, raggiunge i 4 miliardi di lire. Si è inoltre attraverso la delega ai Consigli di Quartiere e la formazione del Comitato comunale dello sport, permesso una maggiore partecipazione dei cittadini alla programmazione della politica sportiva e alla gestione degli impianti. Il quadro che emerge è, quindi, quello di una amministrazione impegnata attivamente sui problemi dello sport in una città in cui operano 400 piccole e medie società che organizzano 5.500 manifestazioni sportive all'anno e hanno oltre 40 mila tesserati. Aggiungiamo a questi l'intensa attività sportiva ed amatoriale degli Enti di promozione per avere il quadro di come lo sport sia presente nella società fiorentina e richieda tempestive soluzioni ai suoi problemi. Da questo quadro sintetico deriva l'esigenza di passare da questa prima fase positiva ad un piano programmatico nel quale trovino posto tutte le forze che operano in questo settore. Tale piano, a giudizio del PCI, si fonda su quattro punti. 1) E' necessario avviare un programma di interventi per potenziare gli impianti per la pratica sportiva attraverso una indagine sulle strutture esistenti senza per...

questo mortificare l'iniziativa privata. A questo riguardo occorre parlare avanti la realizzazione di strutture quali quelle di S. Marcellino del Podere la Trave (via Baracca), e l'esperto, da parte del Comune, di un'area di 27 ettari nella zona dell'Argin Grosso. Importante è a questo riguardo la definitiva realizzazione del complesso del Campo di Marte (palazzetto dello sport), la positiva conclusione della vicenda del centro turistico sportivo e la conclusione di convenzioni quali quella riguardante l'area del Podere Romagnoli nella zona di Coveliano. 2) Altro aspetto, è lo sviluppo della promozione allo sport ed alle attività motorie impegnando attivamente gli organi collegiali della scuola, gli Enti di promozione sportiva e le società sportive intendendo tale attività come strumento di educazione e di promozione alla salute. 3) Una attenzione va rivolta anche alle attività sportive professionistiche e semiprofessionistiche pre-

senti in una città come Firenze le quali devono avere una necessaria attenzione da parte della stessa amministrazione comunale. 4) Per realizzare questi punti necessari per modificare la politica sportiva occorre estendere la partecipazione adeguando gli strumenti esistenti (Comitato Comunale dello Sport) e potenziando la capacità di intervento dei Consigli di quartiere che già in questo primo anno di gestione delle deleghe hanno dimostrato di esercitare un ruolo positivo. Si tratta, quindi, di porre una notevole attenzione a tali problemi giungendo ad un momento specifico di verifica quale può essere la convocazione da parte della amministrazione di Palazzo Vecchio, di una conferenza cittadina sui problemi dello sport al cui svolgimento non deve mancare un contributo attivo dei comuni del comprensorio fiorentino oltre che di tutti gli enti organizzati operanti sul territorio cittadino.

